



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE dell'ORGANO di REVISIONE sulla proposta al CONSIGLIO REGIONALE
DEL PIEMONTE del RENDICONTO di GESTIONE DEL CONSIGLIO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

**Art. 43 comma 5 - della L.R. n. 7/2001 e art. 29 dello statuto della Regione Piemonte
(allegato 1 al verb. 12/2025)**

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dichiarando di aver ricevuto pec in data 17 aprile 2025 consistente:

- lettera di accompagnamento – firmata digitalmente dal Presidente del Consiglio regionale in data 17 aprile 2025 con richiesta di adempimenti degli adempimenti competenza;
- delibera dell'Ufficio di Presidenza del 16 aprile 2025, n. 93/2025, avente ad oggetto: *“Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2024”* completa dei seguenti allegati previsti dall'art. 20 punto 3 del *“regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* approvato da ultimo con DCR n. 368-7231/2019 nonché dall'art 63 comma 4 del D.lgs 118/2011 che richiama l'art. 11 comma 4, il tutto in ottemperanza dell'art. 67 comma 2 del medesimo decreto legislativo:
- **ALLEGATO A) - CONTO DEL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI – con dettaglio:**
 - Allegato 10 - Conto Gestione Entrate
 - Allegato 10 - Riepilogo Generale delle Entrate
 - Allegato D) - Prospetto delle Entrate Di Bilancio per Titoli, Tipologie E Categorie
 - Allegato 10 - Conto Gestione delle Spese
 - Allegato 10 - Riepilogo Generale delle Spese
 - Allegato 10 - Riepilogo delle Spese per Missioni
 - Allegato E) - Spese per Macroaggregati - Spese Correnti – Spese In Conto Capitale – Partite Di Giro
 - Allegato E) - Spese per Titoli E Macroaggregati
 - Allegato 10 - Quadro Generale Riassuntivo
 - Allegato 10 - Equilibri di Bilancio
 - Allegato A) Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione
 - A1) Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate
 - A2) Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate
 - A3) Allegato a/3) Risultato di Amministrazione - Quote Destinate
- Allegato B)- Fondo Pluriennale Vincolato
- Allegato C) - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- Allegato F) - Accertamenti Pluriennali
- Allegato G) - Impegni Pluriennali
- Allegato H) - Prospetto Costi Per Missioni
- Allegato L) Report dati Siope
- Allegato M) Elenco dei Residui Attivi e Passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, Distintamente per Esercizio Di Provenienza e per Capitolo
- Allegato N) Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione - Attestazione
- Elenco delibere del prelievo fondo di riserva per spese impreviste
- Tempi medi di pagamento Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti + Attestazione Allegato ai sensi del D. L. 66/2014 (art. 41)
- Verbale finale di cassa Tesoriere 31.12.2024
- **ALLEGATO B) – CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE**
- **ALLEGATO C) – RELAZIONE SULLA GESTIONE**

evidenza

- di aver ricevuto ulteriore documentazione richiesta dal collegio stesso e finalizzata alle verifiche necessarie, acquisita agli atti nelle carte

di lavoro come di seguito meglio evidenziato nelle rispettive sezioni;

- di aver effettuato durante il 2024 anche verifiche a distanza, per quanto possibile utilizzando tutti i vari possibili strumenti di lavoro;

il Collegio,

visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 1. il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 2. il punto 2 ove si stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D. Lgs.;
 3. il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto;
- l'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e gli artt. del capo III Bis della L.R. n. 7/2001 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs.;
- che il Consiglio non ha un proprio collegio dei revisori;
- i principi contabili applicabili alla Regione Piemonte per il 2024;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29 che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.m.i.i. modificato da ultimo con L.R. 1/2025 in vigore dal 27 febbraio 2025;
- in particolare l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge"*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997"* seppur debba evidenziarsi che il D.Lgs 76/2020 risulta abrogato dal D.Lgs 118/2011 e che sarebbe opportuno un aggiornamento dei richiami normativi in occasione della prossima modifica;
- con deliberazione del Consiglio Regionale DCR n. 368-7231/2019 è stato approvato il *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* che disciplina, in particolare agli articoli 4, 41, 42, 43, 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, nonché dell'articolo 29 dello Statuto della Regione, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;

che detto Regolamento, prevede:

- all' art. 1 punto 3 le funzioni del collegio dei revisori;

- all'art. 20 punto da 1 a 3 che riporta *“I risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati nel rendiconto generale del Consiglio regionale. La direzione competente in materia di amministrazione predispone la proposta di rendiconto secondo lo schema adottato dalla Regione composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, e dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, 9 dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico e la trasmette all'Ufficio di presidenza entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui l'esercizio si riferisce. L'Ufficio di presidenza delibera la proposta di rendiconto di gestione e la trasmette al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza che è espresso secondo i medesimi termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

- all'art. 20 punto 5 gli allegati obbligatori al rendiconto;

preso atto

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026 approvato con Deliberazione di Consiglio n. 308- 27526 del 19 dicembre 2023 rispetto al quale il collegio ha rilasciato il proprio parere (rif. verb. 29/2023 allegato 2);
- che il bilancio di previsione 2024-2026 della regione Piemonte è stato approvato con Legge Regionale n. 9 del 26/03/2024 corredato del parere dei sottoscritti revisori rilasciato in data 17 gennaio 2024 (rif. verb. n. 1/2024 – allegato 1);
- che dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 del Consiglio sono intervenute variazioni di bilancio meglio individuate dettagliatamente nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento di cui al parere del collegio n. 30/2024 – allegato 1 e nella relazione sulla gestione al rendiconto 2024;
- che in data 15 ottobre 2024 con atto di Deliberazione di Consiglio n. **14-23589** è stato approvato dal Consiglio Regionale – con estremo ritardo - l'assestamento di bilancio a norma dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 16 del *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”* come da parere dei sottoscritti revisori alla DUP 167/ 2024 del 4 settembre 2024 (rif. verb. 30/2024 allegato 1 del 7 ottobre 2024);
- in merito al ritardo il collegio nel proprio allegato 1 al verbale n. 30/2024 ha evidenziato che *“per il futuro la predisposizione della documentazione in tempi utili per il rispetto dei termini di cui all'art. 50 comma 1 e dell'art. 16 del Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte tenuto conto dell'importante ritardo quest'anno su questo adempimento”* e raccomandando *“per il futuro di attenersi al rispetto dei termini previsti dall'art. 50 comma 1 del D.lgs 118/2011”*;
- con allegato 1 al verbale n. 6/2025 il collegio ha rilasciato il proprio parere al riaccertamento ordinario dei residui del Consiglio della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 ricevuto a mezzo PEC in data 6 marzo 2025;
- con deliberazione n. 76/2025 - Cl. 5.3.3 del 2 aprile 2025 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato le risultanze del ROR con atto denominato *“riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 quarto comma del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.”*;
- con medesima deliberazione l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato i residui attivi e passivi con le conseguenti variazioni necessarie alla costituzione corretta e definitiva dell'FPV e addivenendo quindi alle variazioni sull'annualità 2024 e sull'annualità 2025, relative alla sola competenza per re-imputazione rinviando all'assestamento 2025 le altre variazioni dei residui;
- il collegio non ha ancora rilasciato il proprio parere al DDL al rendiconto 2024 della Regione Piemonte di cui all'art. 63 del D. Lgs. 118/2011, dell'art. 40-quater della L.R. n. 7/2001 e dell'art. 68 punto 1 dello statuto della Regione Piemonte trasmesso in data 7 maggio 2025 per il quale pendono i termini per la resa del parere;
- a norma dell'art. 11 commi 8 e 9 è obbligatorio presentare il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo

sicuramente anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale;

- che, nonostante la ricezione del DDL al rendiconto della Regione, nei documenti pervenuti al collegio non è presente neppure quest'anno il consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale;
- che in tale parere, pertanto, il collegio evidenzierà come per l'anno precedente che: "si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con il Consiglio senza che lo stesso sia stato approvato; pertanto si chiede di attenzionare gli iter amministrativi al fine di addivenire ad una tempistica che permetta l'inserimento di dati a DDL della regione;

e tenuto conto che il collegio:

- prende atto che risultano emessi n. 1798 reversali e n. 4033 mandati al 31 dicembre 2024 come inserito e verificato anche nel verbale di verifica di periodo – IV TRIMESTRE - del collegio n. 3/2025;
- ha verificato che i pagamenti e le riscossioni sia in c/competenza che in c/residui coincidono con il conto del tesoriere;
- che gli agenti contabili hanno inviato i loro conti annuali come meglio oltre evidenziato nella sezione dedicata (vedasi anche rif. verb. 10/2025 – allegato 2);
- il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta come riportato nei pareri depositati dal n. 1 al n. 36 dell'anno 2024 e per il IV trimestre 2024 facendo riferimento al verbale n. 3/2025;
- nel corso del 2024, il collegio non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- seppur quanto sopra il collegio ha rilevato l'approvazione tardiva sull'anno 2024 dell'assestamento al bilancio ed ha nei vari verbali suggerito misure correttive e procedure migliorative, tra cui da ultimo ha suggerito la modifica del regolamento per l'utilizzo delle carte di credito. Sono stati evidenziati una serie di suggerimenti in fase di ROR per i quali si rinvia al verbale ed al paragrafo dedicato (rif. verb. 6/2025 – allegato 1) oltre alle osservazioni verbalizzate sulla gestione dell'applicazione delle risorse accantonate;
- il Consiglio non ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:
 - *riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - *segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento come meglio evidenziato anche nelle attestazioni dei singoli Responsabili acquisite dal collegio agli atti firmate digitalmente;

riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni necessarie obbligatorie sul rendiconto 2024 evidenziando il lavoro svolto ed in particolare di aver effettuato le verifiche, in alcune occasioni anche a distanza.

Evoluzione delle previsioni – annualità 2024

Il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato con DCR 308- 27526 del 19 dicembre 2023 (rif. verb. 29/2023 allegato 2). Ai fini di cui all'art. 63 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si evidenziano i dati relativi al bilancio di previsione.

Le previsioni iniziali formulate per l'esercizio finanziario 2024, venivano indicate con i seguenti valori:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	94.062.100,80	136.302.984,97
SPESA	94.062.100,80	131.395.297,80

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza e pre-variazione di

Arrivo: AOO CR, N. Prot. 00011818 del 26/05/2025

riaccertamento anno 2024 del FPV, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva:

BILANCIO DI PREVISIONE					
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024
	FVP	12.860.003,53	Disavanzo amm.ne		0,00
	Utilizzo avanzo amm.ne	5.967.505,71			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	61.475.213,27
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	56.043.668,56	TITOLO 2	Spese conto capitale	13.526.964,53
TITOLO 3	Entrate extratributarie	131.000,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	TITOLO 4	Rimborsi prestiti	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.059.923,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.059.923,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		94.062.100,80	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		94.062.100,80

Il Consiglio, nel corso dell'anno ed essenzialmente in sede di assestamento e di successiva variazione di novembre, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale hanno subito le seguenti evoluzioni:

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	94.062.100,80	136.302.984,97	114.177.461,69	126.630.611,25
SPESA	94.062.100,80	131.395.297,80	114.177.461,69	108.471.912,61

I valori riferibili all'esercizio 2024, distinti per titoli, nella tabella precedente già sinteticamente rappresentati si riportano di seguito con rappresentazione delle previsioni finali relative ai dati definitive/assestati di fine anno:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
	FVP	12.860.003,53	33.441.739,23	Disavanzo amm.ne			
	Utilizzo avanzo amm.ne	5.967.505,71	6.026.349,69				
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	61.475.213,27	59.593.034,59
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	56.043.668,56	52.951.080,64	TITOLO 2	Spese conto capitale	13.526.964,53	33.024.884,97
TITOLO 3	Entrate extratributarie	131.000,00	198.750,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00		TITOLO 4	Rimborsi prestiti	0,00	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00					
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.059.923,00	21.559.542,13
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.059.923,00	21.559.542,13			0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		94.062.100,80	114.177.461,69	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		94.062.100,80	114.177.461,69

I dati definitivi accertati e impegnati sono i seguenti, confrontati ai dati definitivi/assestati di fine anno:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
				ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024			
		PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024			PREVISIONI FINALI	IMPEGNI COMPETENZA 2023
	FVP	33.441.739,23	33.441.739,23				
	Utilizzo avanzo amm.ne	6.026.349,69	6.026.349,69				
	Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00				
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	52.951.080,64	43.991.931,72	TITOLO 1 TITOLO 2	Spese correnti	59.593.034,59	43.512.065,63
TITOLO 3	Entrate extratributarie	198.750,00	140.626,62	TITOLO 3	Spese conto capitale	13.526.964,53	5.273.702,82
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		0,00	TITOLO 4	Spese incremento att.finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	TITOLO 5	Rimborsi prestiti		
TITOLO 6	Accensione prestiti		0,00		Chiusura anticipo.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	21.559.542,13	17.339.858,12
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.559.542,13	17.339.858,12		Avanzo di competenza		4.814.541,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		114.177.461,69	61.472.416,46	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		114.177.461,69	70.940.168,47
				FPV			30.000.336,91
TOTALE A PAREGGIO CON AVANZO E FPV			100.940.505,38				100.940.505,38

Si deve tenere presente che al bilancio finale in entrata sono stati applicati euro 6.026.349,69 di avanzo ed euro 33.441.739,23 di FPV così da conciliare con l'avanzo di euro 10.729.182,15.

In merito alla fase di Bilancio iniziale di previsione, il collegio rammenta la richiesta sempre sollevata (da ultimo per il bilancio 2024-2026 vedasi verb. 29/2023 – allegato 2), *“di dare priorità all’organizzazione per la predisposizione in fase iniziale, come giuridicamente necessario, degli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione, anche redigendo apposite procedure interne dovendo, per alcuni atti, rapportarsi comunque con la Regione”*.

In generale sulla gestione annuale, si deve evidenziare che persiste la problematica inerente la coerenza dei dati sui trasferimenti tra Consiglio regionale e Regione, riportata in tutti i pareri del collegio. A tal riguardo si rileva nuovamente che *“tenuto conto dell’art. 29 dello statuto della Regione che assicura l’autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale, richiamato peraltro anche dall’art. 1 punto 1 del “Regolamento per l’autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte” nonché dall’art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo dall’art. 42 comma 3 e comma 4 della L.R. 7/2001, il collegio rammenta di regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo quantomeno richiedendo una conferma delle somme stanziati dal Consiglio con un impegno a prevederle nel proprio bilancio essendo giuridicamente conseguente”*.

Tale problematica è stata segnalata più volte alla Regione in quanto i pareri del collegio nelle varie fasi hanno compreso e richiesto la presentazione di emendamenti in itinere di legge per ripristinare gli equilibri di bilancio di entrambi gli enti; di particolare rilievo sono per il 2024 le osservazioni rese in sede d parere all’assestamento 2024-2026 (rif. verb.. 30/2024 – allegato 1) che essendo stato peraltro adottato in estremo ritardo avrebbe dovuto non In merito alla fase di Bilancio iniziale di previsione, il collegio ricorda la richiesta, sempre rilevata (da ultimo per il bilancio 2024-2026 vedasi verb. 29/2023 – allegato 2), *“di dare priorità all’organizzazione per la predisposizione in fase iniziale, come giuridicamente necessario, degli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione, anche redigendo apposite procedure interne dovendo, per alcuni atti, rapportarsi comunque con la Regione”*.

La gestione del Bilancio

La gestione dell'Entrata di competenza

Le relazioni tra gli stanziamenti finali assestati, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi, sono sintetizzati nella tabella che segue.

Le entrate accertate per euro 61.472.416,46 sono state incassate al 31 dicembre per euro 22.646.856,36 generando residui attivi dalla competenza per euro 38.825.560,90.

TITOLO	ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
	FVP spese correnti	2.735.854,26				
	FVP spese conto capitale	30.705.884,97				
	Utilizzo avanzo amm.ne	6.026.349,69				
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	52.951.080,64	43.991.931,72	0,83	6.118.347,01	0,14
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	198.750,00	140.626,62	0,71	90.767,01	0,65
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21.559.542,13	17.339.858,12	0,80	16.437.741,54	0,95
	Totale generale	114.177.461,69	61.472.416,46	53,84%	22.646.855,56	36,84%

Le entrate di competenza per complessivi euro 61.472.416,46 sono state incassate per euro 22.646.855,56 generando al 31 dicembre euro 38.825.560,90.

Ad oggi di tali residui risultano ancora aperti solo euro 38.697.386,42.

Gli "accertamenti" di competenza 2024 del titolo II di euro 43.991.931,72 riguardano per euro 43.779.846,39 i trasferimenti ordinari da parte della Regione al Consiglio.

Tale dato inizialmente previsto a bilancio di previsione in euro 55,8 mil in sede di assestamento è stato rimodulato ad euro 52,73 mil ed ha evidenziato un minor accertamento a fine anno per ulteriori 6 Mil. Il dato mantenuto a credito al 31.12 è stato poi modificato in sede di ROR tramite cancellazione di euro 2,95 mil – con le osservazioni verbalizzate in sede di parere e qui richiamate rif. verb. 6/2025 (ed anche riportate nel paragrafo qui dedicato) per poi accertare tale importo definitivamente in euro 43,77 milioni.

Sulla modalità di gestione di detta somma il collegio rinvia al capitolo dedicato ai trasferimenti dalla Regione.

Di tale quota sono stati effettivamente trasferiti in termini di cassa € 6.000.000,00 cui si aggiungono i medesimi trasferimenti in conto residui pari ad € 44.235.977,94, per un totale di riscossioni finanziarie dalla Giunta regionale di € 50.235.977,94.

A tale quota si aggiungono i trasferimenti delle quote per le indennità assessorili e connessi rimborsi spesa, imputati ai capitoli 90 e 91 (capitoli appartenenti alle partite di giro) e accertati per il 2024 per un totale di € 892.269,75. Tali fondi saranno trasferiti in conto residui nel 2025.

Restavano da incassare al 31 dicembre euro 37.779.846,39.

Il residuo per trasferimento ordinario della Regione al Consiglio ad oggi non risulta diminuito, non avendo la Regione liquidato ulteriori risorse fino alla data del 23 maggio 2025, restando così aperto un residuo attivo per il Consiglio, e passivo per la Regione, per il solo trasferimento – ad oggi - di euro 37.779.846,39.

La gestione della Spesa

La prossima tabella di seguito evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti assestati dell'esercizio finanziario 2024, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti:

TITOLO					
		PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% realizzo	PAGAMENTI DI COMPETENZA
1	Spese correnti	59.593.034,59	43.512.065,63	73,02%	39.353.215,51
2	Spese conto capitale	33.024.884,97	5.273.702,82	15,97%	3.522.935,93
Spese incremento att.					
3	Finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00
4	Rimborsi prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00
5	Chiusura anticip. Ricevute	0,00	0,00	0,00%	0,00
Uscite per conto terzi e					
7	partite di giro	21.559.542,13	17.339.858,12	80,43%	16.383.557,14
TOTALE		114.177.461,69	66.125.626,57	57,91%	59.259.708,58

Le spese di competenza dell'esercizio 2024, impegnate per euro 66.125.626,57 sono state pagate al 31 dicembre per euro 59.259.708,58 generando residui passivi per euro 6.865.917,99.

Ad oggi di tali residui risultano ancora aperti solo euro 1.859.948,47.

Equilibri

Il collegio riporta di aver verificato che lo schema allegato è conforme ai nuovi principi emanati con D.M. 1° settembre 2021 denominato "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 » e che l'ente ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011.

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

Gestione Finanziaria

Il saldo di cassa definitivo al 31/12/2024, come evidenziato anche dai tabulati definitivi del tesoriere, risulta così determinato:

	In conto		Totali
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2024			6.378.524,41
Riscossioni	45.496.896,84	22.646.855,56	68.143.752,40
Pagamenti	6.362.683,97	59.259.708,58	65.622.392,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			8.899.884,26

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente come anche inserito nel parere del collegio dei revisori n. 3/2025.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€ 8.899.884,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€ 8.899.884,26

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	6.340.444,72	6.378.524,41	8.899.884,26

di cui cassa vincolata	-	-	-
------------------------	---	---	---

Il collegio ha verificato che sono state emesse n. 1798 reversali e n. 4033 mandati e che tali atti sono stati verificati anche nelle scritture contabili dell'ente; le carte di lavoro sono state acquisite dal collegio (rif. verb. n. 3/2025). Il collegio, pertanto, anche in ossequio ai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, ha effettuato le seguenti verifiche:

- il fondo cassa del tesoriere al 31 dicembre e quello risultante dal prospetto SIOPE coincidono con quanto riportato nelle scritture contabili dell'ente locale;
- nel 2024 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

Agenti contabili

Come riportato nelle relazioni del collegio redatte nel 2024 a norma dell'art. 139 del D.Lgs 174/2016 (rif. verb.li 24/2024 allegato 1 e 10/2025 allegato 2) per il 2024 gli agenti sono stati i seguenti

Funzione	periodo	Atto di nomina	Agente	Sub-agente e osservazioni
Cassa economale del Consiglio	01.01.2024-31.12.2024	Rep. A 0302A/309/2016 del 29 dicembre 2016	Rag. Canuto Giorgio	Dott. Alberti Luca
Carta credito GENIUS n. 5264 3092 4562 7414 *	01.01.2024-18.04.2024	A0302A270/2018 del 3 dicembre 2018	Dott. Michele Panté	
Carta credito GENIUS n. 5264 3092 2328 7256*	01.01.2024-15.04.2024	DUP 61/2021 del 15 aprile 2021	Dott. ssa Aurelia Jannelli	
Carta credito UNICREDIT BUSINESS 5586062710070567	01.05.2024-31.12.2024	Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 5 marzo 2024	Dott. Michele Panté	--
Carta credito UNICREDIT BUSINESS 5586062710070542	01.05.2024-31.12.2024	Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 5 marzo 2024	Dott. ssa Aurelia Jannelli	--
Tesoreria Consiglio		Convenzione in essere	--	--
Consegnatario dei beni mobili*	01.01.2024-04.07.2024	Rep. n. A0302A/279/2019 del 14 ottobre 2019	Dott. Giuseppe Mignosi	--
Consegnatario dei beni mobili	05.07.2024-31.12.2024	Rep. n. A0302B/211/2024 del 9 luglio 2024	Dott. Michele Panté	--

* vedasi verbale allegato 1 al verb. 24/2025

In attuazione dell'articolo 43 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"; gli agenti contabili hanno reso il conto della gestione, come di seguito:

Cassa	Agente	Deposito Conto annuale da parte dell'agente	Attestazione di parificazione del RUP
Cassa economale del Consiglio	Rag. Canuto Giorgio	Protocollo n. 00004162 del 19.02.2025 - firmato digitalmente in data 19.02.2025	firmata digitalmente Dott. Panté il 27.02.2025
Carta credito GENIUS	Dott. Michele Panté	Protocollo n. 13522 del 14.06.2024 firmato digitalmente in data 14.06.2024	firmata digitalmente non verificabile dal collegio
Carta credito GENIUS	Dott. ssa Aurelia Jannelli	Protocollo n. 13260 del 11.06.2024 firmato digitalmente in data 29.06.2024**	firmata digitalmente il 28.06.2024
Carta credito UNICREDIT BUSINESS (periodo 05-12.2024)	Dott. Michele Panté	Protocollo n. 00004071 del 18.02.2025 -firmato digitalmente in data 15.02.2025	firmata digitalmente Dott.ssa Melis il 27.02.2025 ma senza firma verificabile dal cartaceo
Carta credito UNICREDIT BUSINESS (periodo 05-12.2024)	Dott. ssa Aurelia Jannelli	Protocollo n. 00004169 del 19.02.2025 - firmato digitalmente in data 19.02.2025	firmata digitalmente Dott. Panté il 27.02.2025
Tesoreria Consiglio	UNICREDIT spa	Protocollo n. 00002555 del 30.01.2025 - firmato digitalmente il 30.01.2025	firmata digitalmente Dott. Panté il 27.02.2025
Consegnatario dei beni mobili (periodo 01.01.2024-31.12.2024)	Dott. Giuseppe Mignosi	Protocollo n. 14805 del 05.07.2024	firmata digitalmente il 11.07.2024

Cassa	Agente	Deposito Conto annuale da parte dell'agente	Attestazione di parificazione del RUP
Consegnatario dei beni mobili (periodo 05.07-31.12.2024)	Dott. Michele Pantè	Protocollo n. 00004333 del 19.02.2025 - firmato digitalmente in data 18.02.2025	firmata digitalmente Dott.ssa Melis il 27.02.2025 ma senza firma verificabile dal cartaceo

Si evidenzia che:

- quest'anno tutti hanno rispettato la scadenza normativa di cui all'art. 139 del D.lgs 174/2016 dei sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della gestione;
- gli agenti hanno correttamente riversato le somme in tesoreria entro il 31 dicembre;
- che sono stati riscontrati alcuni piccoli refusi evidenziati nelle relazioni ex art. 139 del D.lgs 174/2016 ma non a carattere sostanziale;
- per ulteriori dettagli si rinvia a quanto inserito nel verbale del collegio n. 24/2024 allegato 1 e nel n. 10/2025 allegato 2.

Il collegio riporta al Consiglio di provvedere almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:

- all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
- agli artt. da 41 a 45 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- all'art. 45 punto del Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Si riporta che il collegio, nei pareri rilasciati a norma degli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 174/2016 nonché dell'art. 43 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte", ha raccomandando alla struttura di acquisire sempre un protocollo informatico attestante il deposito da parte degli agenti contabili al fine di verificare, anche da parte del RUP, l'avvenuto adempimento nei termini di legge chiedendo, altresì, di ricevere i documenti con le firme digitali verificabili. Il collegio ha preso positivamente atto della firma digitale apposta ai rendiconti dai singoli agenti ad eccezione del tesoriere che ha comunque inviato i documenti a mezzo pec. Il collegio evidenzia pertanto che l'ente ha accolto i suggerimenti degli anni precedenti in merito agli agenti contabili.

Si evidenzia inoltre che come riportato nel verbale n.11/2025 del collegio si è preso atto della modifica circa la modalità di rendicontazione del consegnatario dei beni riportando nel verbale richiamato le verifiche effettuate a tal proposito sulla coerenza dei documenti presentanti dai due consegnatari che si sono avvicendati nell'anno 2024.

Da ultimo si raccomanda di valutare la modifica del regolamento in merito alla gestione delle carte di credito, seppur trattasi di piccoli importi. A tal fine si rinvia al proprio verbale n. 10/2025 – allegato 2 e al verbale n. 24/2024 allegato 1 richiamando i contenuti della Sentenza della Corte dei conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Marche n. 89/2022.

Il collegio evidenzia inoltre che sono in corso alcune verifiche sull'inventario e sulla corretta assegnazione di beni storico-artistico che in precedenza erano depositati nel magazzino ma che ad oggi sono assegnati ai vari uffici. Il collegio relazionerà sul lavoro svolto nei propri verbali di periodo.

Si raccomanda infine, dopo l'approvazione del rendiconto, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Il risultato della gestione di competenza 2024

L'esercizio finanziario 2024 chiude con un risultato di pura competenza negativo di euro 4.653.210,11 che, tenuto conto dell'FPV, porta ad euro -1.211.807,79. Nonostante ciò, con l'applicazione dell'avanzo e tenendo conto dell' FPV il risultato è il seguente:

Accertamenti di competenza (+)	61.472.416,46
Impegni di competenza (-)	66.125.626,57
Risultato di competenza	-4.653.210,11
FPV iscritta in entrata al 1.1	33.441.739,23
FPV confluito nel FPV al 31.12	30.000.336,91
Saldo gestione di competenza	-1.211.807,79
Utilizzo avanzo amministrazione	6.026.349,69
Disavanzo d'amministrazione	-
Risultato di competenza	4.814.541,90

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è pari ad euro 10.729.182,15 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.378.524,41
RISCOSSIONI	(+)	45.496.896,84	22.646.855,56	68.143.752,40
PAGAMENTI	(-)	6.362.683,97	59.259.708,58	65.622.392,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.899.884,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.899.884,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	39.684,88	38.825.560,90	38.865.245,78
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	169.692,99	6.865.917,99	7.035.610,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.740.679,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO	(-)			27.259.657,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			10.729.182,15
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				529.539,61
Altri accantonamenti				4.283.900,83
Totale parte accantonata (B)				4.813.440,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				50.942,41
Vincoli derivanti da trasferimenti				76.601,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				127.544,15
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				491.524,41
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				5.296.673,15
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	17.458.147,08	10.796.425,47	10.729.182,15
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	3.840.595,33	6.660.846,69	4.813.440,44

Parte vincolata (C)	2.126.910,38	553,33	127.544,15
Parte destinata agli investimenti (D)	6.803.511,52	1.934.963,69	491.524,41
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	12.734.720,96	9.555.677,68	5.296.673,15

Il collegio evidenzia quanto segue in merito alle poste sopra rilevate.

parte ACCANTONATA (allegato a1)

In merito alla **parte accantonata** è necessario sottolineare l'importanza del calcolo corretto, ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e, di conseguenza, solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

Sono state verificate le risultanze iniziali e finali dell'allegato a1) come da rendiconto 2023.

In particolare, entrando nel merito, si evidenzia quanto segue:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Consiglio, come lo scorso anno, ha ritenuto di non accantonare alcuna somma al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal proposito il collegio ha evidenziato già nel parere al bilancio di previsione 2024-2026, allora parlando di competenza che il Consiglio, non avendo somme soggette a tali obblighi, non ha stanziato fondi. Il collegio evidenzia infatti che il bilancio del Consiglio è basato essenzialmente sui trasferimenti della Regione che, al netto delle partite di giro, rappresentano circa il 99% delle entrate proprie e che, anche in sede di riaccertamento, non sono state individuate posizioni critiche. L'ente non ha pertanto ritenuto necessario rilevare accantonamenti trattandosi, sostanzialmente, dello stesso centro decisionale.

Si prende positivamente atto che lo schema allegato c) è conforme ai principi emanati con D.M. 1° settembre 2021 denominato "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011.

Fondo perdite società partecipate

Come inserito in premessa il Consiglio non detiene partecipazioni societarie, pertanto nessun accantonamento è stato effettuato.

Fondo contenzioso

Il fondo Rischi e contenzioso non è modificato rispetto all'anno 2023 ed è ancora pari ad euro 529.539,611, come si evince anche dall'allegato a1) confermata a rendiconto in quanto non sono state rilevati altri rischi, come attestato anche da ultimo dal Responsabile della direzione Amministrazione, personale sistemi informativi e Corecom rilasciata con prot. n. 00008618 del 09/04/2025.

A tal riguardo si richiama quanto più volte riportato nei verbali del collegio in merito alle modalità di applicazione degli accantonamenti da parte dell'ente. Si rinvia ai suggerimenti dei singoli verbali.

Altri accantonamenti

Il Consiglio ha rilevato altri accantonamenti per euro 4.283.900,83 in diminuzione rispetto all'anno precedente (**allegato a1**):

- euro 598.082,23 indennità di fine mandato dei Consiglieri art. 13 L.R. 24/2001;
- euro 1.648.480,23 fondo rinnovi CCNLL dipendenti dirigenti e altre categorie;
- euro 2.037.338,37 per Restituzione di contributi obbligatori versati per assegni vitalizi che risulta la medesima del 2021 relativa a restituzione di

contributi a norma della L. 1/2014 art. 12.

Si evidenzia che gli accantonamenti stanziati l'anno precedente per il funzionamento e contributi per spese del personale dei Gruppi Consiliari sono stati azzerati a motivo della chiusura della precedente legislatura.

Il fondo accantonamento di fine mandato consiglieri è relativo in parte alla XI legislatura ed in parte alla XII. In particolare, si rinvia alla relazione della Giunta al rendiconto per un maggior dettaglio a norma della L.R 24/2001.

parte VINCOLATA (allegato a2)

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono rilevati euro 127.544,15.

Nello specifico i vincoli 2024 sono così previsti:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	euro	50.942,41
- Vincoli derivanti da trasferimenti	euro	76.601,74
- Vincoli derivanti da contrazione mutui	euro	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	euro	0,00

Rispetto ai vincoli in generale, il collegio ha preso atto delle informazioni riportate negli allegati a2) e sono state verificate le risultanze iniziali e finali dell'allegato a2).

In particolare, in merito agli accantonamenti e nello specifico alla modalità di utilizzo di dette risorse, il collegio nei propri verbali (rif. verb. 29/2023 – allegato 2, verb. 33/2025 allegato 1) ha richiamato il principio contabile 4/2 rilevando che *“la consuetudine dell'ente di applicare le somme accantonate in via cautelativa, crea una problematica contabile dovendosi rilevare che, come previsto anche nel principio armonizzato 4/1 nell'allegato a1), l'applicazione delle risorse viene annotato nella colonna b) in quanto “riducono il totale delle risorse accantonate risultanti al primo gennaio dell'esercizio N-1 indicate nella colonna (a)”. In senso restrittivo dovrebbe ritenersi che anche a tali somme, pur essendo presenti nel rendiconto ultimo approvato rispetto all'n-1, essendo applicate per consuetudine, andrebbe applicato il principio dei fondi di nuova costituzione nell'esercizio in corso (presunto) n-1”....omissis ...”la consuetudine dell'ente di applicare al bilancio – metodologia adottata anche nel 2023 – l'avanzo accantonato per motivi di prudenza nella possibilità di utilizzo non si condivide del tutto proprio perché farebbe venire meno la possibilità di applicarlo al bilancio di previsione in quanto nella sostanza vengono a ridursi il totale delle risorse accantonate risultanti al primo gennaio dell'esercizio 2023 (quindi rendiconto 2022) vedasi in proposito l'allegato 4/1 punto 9.7.1 allegato a)1.*

E' stato inoltre evidenziato di evitare, in sede di previsione e variazione, l'applicazione di somme di avanzo per coprire e/o aumentare i fondi di parte competenza seppur della medesima natura, rinviando l'applicazione dell'avanzo ove e quando occorresse.

parte DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (allegato a3)

Le risorse destinate agli investimenti e riportate nell'allegato a/3) al prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione nel risultato di amministrazione sono pari complessivamente ad € 491.524,41.

In generale si rileva di avere verificato che gli allegati a1), a2) e a3) coincidessero nella parte iniziale con i vincoli e accantonamenti del rendiconto 2023 finali. Si rileva di avere verificato che gli allegati a1), a2) e a3) coincidessero nella parte iniziale con i vincoli e accantonamenti del rendiconto 2022 finali. In merito si osserva che:

- l'allegato a1) riporta un dato iniziale di alcune voci aggregate diversamente dalla suddivisione finale 2021 ma unicamente in quanto vengono incorporate nella macro voce le somme "fresche" stabilite nell'anno che non derivano da esercizio precedente, questo per le finalità di applicazione;
- l'allegato a2) nulla da rilevare;
- L'allegato a3) nulla da rilevare.

Evidenziazione delle entrate e delle spese

Il collegio, rinviando al contenuto della relazione della Giunta ed alle osservazioni in merito inserite nell'apposito paragrafo di cui oltre, evidenzia quanto segue riportando il quadro riassuntivo del rendiconto 2024:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.378.524,41			
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.026.349,69		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.735.854,26				
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.339.858,12	17.479.807,97	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	17.339.858,12	17.510.951,74
Totale entrate dell'esercizio	61.472.416,46	68.143.752,40	Totale spese dell'esercizio	96.125.963,48	65.622.392,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	100.940.505,38	74.522.276,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	96.125.963,48	65.622.392,55
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.814.541,90	8.899.884,26
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	100.940.505,38	74.522.276,81	TOTALE A PAREGGIO	100.940.505,38	74.522.276,81
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.814.541,90	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	767.831,36	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	127.544,15	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.919.166,39	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		

ENTRATE

Sono stati accertati complessivamente sul 2024 euro 61.472.416,46 di cui euro 17.339.858,12 per partite di giro che quadrano con la parte spesa.

Trasferimenti correnti di natura tributaria

Il Consiglio non ha entrate di questa tipologia.

Trasferimenti correnti

Sono stati accertati euro 43.991.931,72 rispetto ad una previsione iniziale di euro 56.043.668,56, modificata con DCR 14 - 23589 del 15/10/2024 (variazione di assestamento) per addivenire quindi ad un dato definitivo pre-ROR di euro 52.951.080,64.

Il dato accertato anno 2024 pari ad euro 43.991.931,72 è essenzialmente relativo per euro 43.779.846, ai soli trasferimenti effettuati dalla Regione tenuto conto che a norma dell'art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 e s.m.i. il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione come peraltro rivisto in sede di ROR ove hanno convenuto di diminuire gli importi, rispettivamente da accertare ed impegnare, per euro 2,9 MIL. Nel merito il collegio ha riportato in sede di ROR di provvedere alla *“formalizzazione di procedure interne finalizzate - nelle varie fasi dei processi amministrativi di bilancio – allo scambio di flussi informativi tra il Consiglio e la Giunta formalizzati in atti amministrativi potendo in tal modo riparametrare le necessità del Consiglio entro le date di variazioni di bilancio di fine novembre”*.

Sono accertati inoltre al titolo II ulteriori euro 212.085,33 – di cui in parte provenienti sempre dalla regione - relativi a:

- euro 188.672,88 164.866,03 per trasferimento da AGCOM per esercizio funzioni delegate;
- euro 23.412,45 quale trasferimento dalla regione per incentivo al trasporto pubblico già presente in bilancio di previsione 2024-2026;

In particolare, il dettaglio – dell'evoluzione - dei trasferimenti titolo II è il seguente:

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	56.043.668,56	52.951.080,64	43.991.931,72	37.873.584,71
- di cui dalla Regione/Giunta	55.860.000,00	52.732.312,08	43.779.846,39	37.779.846,39*
- di cui da altre pp. aa	183.668,56	218.768,56	212.085,33	93.738,32
- di cui trasferimenti da privati	0,00	0,00	0,00	0,00

**oltre ad euro 23.412,45 relativi a accertati sempre sul titolo II, e relativi alla “QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATALE INCENTIVO ALL'USO DEL MEZZO PUBBLICO” (che nella presente tabella rientrano tra i trasferimenti da altre pp.aa.*

In particolare, l'evoluzione dei trasferimenti per la sola quota di funzionamento - per spese di funzionamento del titolo II (cap.15/0) - nell'ultimo triennio è la seguente:

	Trasferimenti dalla Regione
2021	48.800.000,00
2022	49.731.940,31
2023	48.235.977,94
2024	43.779.846,39

Si deve sottolineare pertanto che detta entrata è conseguente all'effetto dell'art. 7 punto 4 del “Regolamento contabile del Consiglio Regionale del Piemonte” nonché del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 che di seguito si riportano:

- all'art. 7 punto 4 del “Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte” che prevede che *“il Presidente del Consiglio Regionale comunica al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio Regionale dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Regionale, per gli adempimenti dell'art.*

42 della L.R. 7/2001”;

- all'art. 42 comma 2 e comma 3 della L.R. 7/2001 che prevedono rispettivamente che “l’ammontare del trasferimento dal bilancio Regionale ..omissis...è indicato nel bilancio di previsione annuale deliberato dalConsiglio” e che “ai fini dell’iscrizione nel bilancio della Regione, del detto ammontare, il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio l’importo del fabbisogno occorrente”;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Entrate extratributarie

Sono state accertati complessivamente euro 140.626,62 di cui:

- euro 91.658,02 per “rimborsi in entrata per spese di personale del consiglio distaccati/comandati presso altri enti (Camera dei deputati ed ASL)”;
- euro 48.968,60 per “altri interessi attivi”.

Entrate in c/capitale

Non vi sono state entrate di questa natura per il 2024.

SPESE

Sono state impegnate complessivamente nel 2024 euro 66.125.626,57 di cui euro 17.339.858,12 per partite di giro che quadrano con la parte entrata.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono impegnate per euro 43.512.065,63 oltre ad euro 30.000.336,91 per FPV il cui dettaglio è inserito negli allegati di bilancio per titoli e macroaggregati.

Le spese correnti impegnate nel 2024 di euro 43.512.065,63, sono relative principalmente per euro 18.661.416,06 a spese per redditi di lavoro ed euro 2.242.459,20 per imposte e tasse a carico dell’ente.

Sono state impegnate euro 20.759.450,83 per acquisto di beni e di servizi ed euro 1.809.526,03 per contributi e trasferimenti ad altri enti pubblici ed istituzioni sociali private.

Sono inoltre previsti altre spese per 39.213,51.

SPESE C/CAPITALE

Le spese in c/capitale sono impegnate per euro 5.273.702,82 di competenza per manutenzioni straordinarie ed avvio lavori pubblici sui beni del Consiglio ovvero su quelli della Regione in gestione al Consiglio, oltre ad euro 27.259.657,74 per FPV.

Per il futuro si chiede di meglio evidenziate le tipologie di spesa dell’anno per spese in c/capitale.

FPV

Si rileva che il FPV finale di parte spesa, come da variazione, coincide con quanto attualmente previsto nel bilancio di previsione 2024-2026, in seguito alla variazione conseguente al riaccertamento ordinario di cui al proprio parere n. 9/2024– allegato 1) e corrisponde alle seguenti voci:

FPV 2024 SPESA CORRENTE	€ 2.740.679,17
FPV 2024 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 27.259.657,74

FPV 2024 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TOTALE	€ 30.000.336,91

La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti ed evidenzia quindi lo stato dell'amministrazione e la velocità di riscossione, oltre a misurare anche la capacità di previsione.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1° gennaio 2024, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2024.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio, entrambi però relativi a operazioni giuridicamente perfezionate.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, e 63 commi 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 nonché dell'art. 19 del "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" è stato deliberato inizialmente con delibera dell'ufficio di Presidenza n. 76/2025 in seguito al "parere favorevole" del sottoscritto collegio (rif. verb. 6/2025 del 24 marzo 2025 – allegato 1).

Il collegio, nel parere di competenza, ha evidenziato come per gli anni precedenti siano state impartite chiare e dettagliate istruzioni dagli uffici, in quanto alla stessa comunicazione, alla quale risulta allegato un vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento, ha valore anche a fini operativi con precisi indirizzi in merito alle "specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione". Si è sottolineata l'importanza delle determinate quali essenziali per le operazioni di ROR in quanto la responsabilità della corretta imputazione/cancellazione/mantenimento deve essere ed è in capo ai singoli Direttori/Responsabili; infatti, nel caso in cui la sommatoria dei singoli decreti/determine/attestazioni non coincidesse – anche solo per puro errore materiale - con le operazioni complessive di ROR, sarebbero comunque le stesse a fare fede, inficiando il conseguente rendiconto definitivo.

Il collegio ha suggerito nel tempo, tenuto conto delle proprie osservazioni ai vari ROR, e viste le criticità rilevate, di addivenire ad una nuova comunicazione a tutti i responsabili ove, oltre ad indicare gli elementi essenziali per l'individuazione dell'esigibilità delle somme e per il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche, si specifichi in modo dettagliato quanto i Direttori ritengono necessario acquisire a livello documentale chiedendo, inoltre, di meglio motivare le ragioni del mantenimento, per le motivazioni di seguito meglio rilevate.

Dai controlli effettuati infatti è stata riscontrata la presenza di residui passivi datati ancora in attesa di fatturazione. Negli anni passati si chiedeva di addivenire ad un controllo almeno per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura tenuto conto che, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni, quale ente pubblico. Il collegio auspicava un controllo puntuale straordinario vista la numerosità delle società che sembravano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali che appare singolare che non abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni. L'anno scorso il collegio ha preso atto che molte posizioni erano state verificate anche a seguito della presenza di un nuovo responsabile. Nonostante ciò, poiché restavano dubbi sulla puntuale applicazione dei principi contabili nei primi anni dell'applicazione del D.Lgs 118/2011 è stato suggerito, al fine di evitare effetti di trascinamento, di effettuare nel mese di

giugno un nuovo invio di sollecito relazionando al collegio circa i risultati ottenuti. In relazione ai nuovi affidamenti si è raccomandato di applicare ossequiosamente i principi contabili evidenziando che, ove le rendicontazioni, ad esempio delle pubblicazioni effettuate, non fossero definitive, non potranno essere mantenute a residuo le rispettive somme, tenuto conto che uno degli elementi necessari per il mantenimento consiste, oltre che nell'individuazione del soggetto e che l'obbligazione giuridicamente sia scaduta e quindi il servizio reso entro l'anno, nella quantificazione puntuale del debito effettivo. Tenuto conto della particolarità della tipologia dei servizi di divulgazione e informazione nonché rassegna stampa delle attività del Consiglio si è ritenuto opportuno valutare la possibilità di inserire le modalità di rendicontazione di volta in volta negli atti di affidamento.

Il collegio per il ROR 2024 ha preso atto del lavoro svolto dagli uffici che hanno portato alla chiusura di tante posizioni. Nonostante ciò, il collegio dai campionamenti della parte dei residui passivi ha rilevato ancora posizioni da riallineare e pertanto ha sollecitato azioni in tal senso.

Nel proprio parere il collegio infatti ha riportato che:

- ha preso positivamente atto dell'accoglimento della propria richiesta relativamente alla verifica sugli impegni in attesa di fatturazione e quindi dei solleciti inviati, seppur effettuata solo nel mese di febbraio 2025. Tale ritardo ha fatto sì che non tutte le posizioni a ROR siano state sistemate. Persistono pertanto posizioni ancora in via di definizione, tra cui alcuni fornitori che ad oggi non hanno riscontrato i solleciti dell'ente. Si chiede di effettuare un ulteriore sollecito e addivenire alla chiusura delle posizioni;

- ha riscontrato alcuni casi relativi a residui datati, seppur non significativi, la non applicazione puntuale di principi contabili. Si chiede di evidenziare agli uffici che tra i requisiti è necessario che il credito e/o il debito sia esigibile, liquidabile, certo nell'importo e il soggetto sia individuato. Ciò significa che, salvo casi particolari, non possano esserci residui che al momento della liquidazione generano economie o che vengano addirittura stralciati in quanto non dovuti. Trattandosi di posizioni riscontrate in sede di ROR si è chiesto all'ente di addivenire subito alle cancellazioni in corso d'anno 2025 – ricomprendendo tali posizioni poi nel ROR del 2025 per i campionamenti del collegio - e tenuto conto che trattasi di residui passivi da cancellare non si addivenga alla modifica della bozza di ROR in quanto sostanzialmente non cambierebbe significativamente la situazione definitiva dell'avanzo;

- poiché inoltre si è evidenziato il mantenimento di residui di anni precedenti che all'epoca non possedevano tutti gli elementi per ritenersi tali, il collegio chiede che nei prospetti di verifica venga chiesto ad ogni responsabile di indicare per il futuro, per ogni credito e debito se è certo, liquido ed esigibile;

- sugli incentivi tecnici si prende atto che molti, anche datati, sono in attesa di liquidazione in quanto mancanti dei collaudi finali. Si chiede un intervento straordinario in merito da parte dell'ufficio preposto.

Anche, in merito ai patrocini onerosi e ai contributi (residui passivi), il collegio chiedeva nel precedente ROR di effettuare nel 2024 una lettera di sollecito a tutti i beneficiari. Nonostante ciò, sono presenti numerose posizioni ancora tra i residui passivi che risultano datati e in attesa della chiusura degli iter documentali. Oltre a raccomandare agli uffici l'applicazione puntuale dei principi contabili in merito agli elementi essenziali per l'impegno della spesa, si ricorda che per quanto riguarda i contributi gli stessi principi risultano molto restrittivi. Si è suggerito, quindi, viste le criticità rilevate, di addivenire ad una nuova comunicazione a tutti i responsabili ove, oltre ad indicare gli elementi essenziali per l'individuazione dell'esigibilità delle somme e per il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche, si specifichi in modo dettagliato quanto i Direttori ritengano necessario acquisire a livello documentale chiedendo inoltre di meglio motivare le ragioni del mantenimento. Inoltre, in merito ai contributi a rendicontazione, si ritiene che non possano essere esaustive - e neppure corrette - le diciture "in attesa di rendicontazione". Si chiede è chiesto che vengano date precise istruzioni in merito al mantenimento di residui per contributi a rendicontazione.

In merito alla bozza della proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi", si è preso positivamente atto dell'accoglimento del suggerimento degli anni precedenti di inserire in modo specifico le movimentazioni del FPV ma

si è chiesto che vengano meglio dettagliate le reimputazioni avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori con i rispettivi importi, così da delineare il percorso delle movimentazioni avvenute sul FPV nei vari momenti e atti amministrativi.

In merito alle motivazioni riscontrando che le motivazioni sono state un po' meglio dettagliate rispetto agli anni precedenti, si è rilevato che alcune restano ancora troppo poco legate ai principi contabili, si è raccomandato pertanto che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si rinnova pertanto, per il futuro, la raccomandazione ai responsabili di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui ai fini di un controllo ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli. Inoltre, poiché è emerso in alcuni casi relativi a residui datati, seppur non significativi, la non applicazione puntuale di principi contabili, si richiama la Deliberazione della Corte dei conti per le Marche n. 144/2023/PAR in merito alla necessità di indicare le motivazioni adeguate. In particolare, in via rafforzata tale delibera riporta:

• per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;

• per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivare sia lo stralcio che il mantenimento;

• per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti"

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

Si è chiesto per il futuro di applicare in modo scrupoloso i principi previsti dalla Deliberazione di cui sopra.

Si è chiesto di inserire un dettaglio nelle Determine, ma gli uffici hanno nuovamente rilevato che fino a quando non viene resa definitiva la variazione di ROR non è possibile per l'ufficio produrre un tale riepilogo. Nel tempo il collegio ha spesso sottolineato l'inadeguatezza per un sistema complesso come la Regione dell'attuale software utilizzato. Tale rilievo è stato più volte inserito anche nelle relazioni ai rendiconti della regione tenuto conto che anche le variazioni non possono essere inserite quali simulate, e ciò in un iter legislativo risulta ancor più penalizzate per l'ente e per il collegio che deve controllare. L'atto di riaccertamento, - pervenuto in data 6 marzo a mezzo PEC - così come inserito anche nel verbale dei sottoscritti revisori (rif. verb. 6/2025 /del 20 marzo 2025 – allegato 1), ha evidenziato i seguenti valori:

- residui attivi 2024 da mantenere euro 38.825.560,90;
- residui attivi ante 2024 da mantenere euro 39.684,88;
- per un totale di residui attivi da mantenere di euro 38.865.245,78;
- residui attivi ante 2024 eliminati per insussistenza euro 6.132,35;
- residui passivi 2024 da mantenere euro 6.865.917,99;
- residui passivi ante 2024 da mantenere euro 169.692,99
- per un totale di residui passivi da mantenere di euro 7.035.610,98;
- residui passivi ante 2024 eliminati euro 1.150.696,82;
- impegni re-imputati agli esercizi successivi per euro 4.411.236,33 al 2025 (di cui 5.770,17 di parte corrente ed euro 4.405.466,16 di parte capitale) tenuto conto che non vi sono re-imputazione di pari importo di accertamenti pertanto tutte re-imputazione che variano l'FPV.

Per completezza nelle seguenti tabelle vengono evidenziati gli importi complessivi dei residui attivi e passivi evidenziati nel rendiconto al 31 dicembre

2024 e ante 2024 distinti per anno di provenienza come da verifica del collegio in ROR e come da rendiconto.

Anzianità dei residui

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ultimo, classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati nel ROR:

	2019 e prece- denti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 2	-	-	-	-	-	37.873.584,71	37.873.584,71
Titolo 3	26.841,50	-	-	-	-	49.859,61	76.701,11
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9	88,50	-	-	7.748,82	5.006,06	902.116,58	914.959,96
Totale	26.930,00	0,00	0,00	7.748,82	5.006,06	38.825.560,90	38.865.157,28

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ultimo classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati nel ROR:

	2019 e prece- denti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	18.449,49	6.567,53	18.145,31	9.472,87	30.652,65	4.158.850,12	4.242.137,97
Titolo 2	-	-	1.592,00	972,66	48.334,77	1.750.766,89	1.801.666,32
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	1.470,50	2.944,90	-	31.087,31	3,00	956.300,98	991.806,69
Totale	19.919,99	9.512,43	19.737,31	41.532,84	78.990,42	6.865.917,99	7.035.610,98

Il collegio, come specificato anche nei pareri alla regione, sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria nonché sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla esattezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e quindi alla sua ragionevolezza. La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito/debito e da una adeguata motivazione da parte dei singoli Responsabili anche ai fini delle singole responsabilità erariali in caso di prescrizione di residui attivi.

Come evidenziato per la Regione:

- si chiede che ai fini delle singole responsabilità finali venga inserito nel regolamento/procedura l'obbligo da parte del responsabile quiescente/dimissionario/trasferito di addivenire ad una sorta di verbale firmato digitalmente sulle ragioni dei mantenimenti delle singole posizioni permettendo al soggetto subentrante di avere immediata certezza delle posizioni prese in carico;
- tenuto conto di alcune criticità soprattutto sulla mancata uniformità delle motivazioni e della documentazione a supporto, il collegio ritiene importante che entro l'anno **si addivenga ad un percorso di sollecitazione e consolidamento della consapevolezza dell'importante ruolo e delle responsabilità** intrinseche e dirette **sollecitando attività di formazione dedicata al riaccertamento ordinario** ritenendo inoltre opportuno valutare ulteriori regolamentazioni da inserire nel regolamento di contabilità che accompagnino i soggetti coinvolti ad una modalità standardizzata.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che "il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione";
- è vigente un "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del

24 luglio 2009 modificato più volte e da ultimo con delibera n. 141- 16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;

- è vigente un "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001, modificato da ultimo con delibera n. 368-7231 che evidenzia all'art. 4 che "gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti: ...omissis...h) rendiconto generale annuale della gestione"; pertanto i risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati in un proprio rendiconto generale del Consiglio, che esula dal rendiconto generale della Regione che è comunque allegato al rendiconto generale come previsto dall'art. 20 punto 4 e 6 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte".

Inoltre, il D.Lgs. n. 118/2011 all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:

- il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
- il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto.

L'art. 63 comma 4 riporta che "contestualmente al rendiconto la regione approva il rendiconto comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 8 e 9". Nel rispetto dell'art. 63 comma 4 citato il collegio sottolinea di aver sollecitato l'invio del rendiconto consolidato anche l'anno precedente nella propria relazione al rendiconto della Regione (rif. verb. 25/2023 – allegato 1 e 9/2024 allegato 1).

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato, che:

- le somme impegnate dalla Giunta Regionale e accertate dal Consiglio Regionale per il 2024 per trasferimento ordinario di funzionamento per le funzioni delegate sono pari ad euro 43.779.846,39 oltre in precedenza meglio dettagliati.
- le somme trasferite per 2024 per trasferimento ordinario di funzionamento in termini di cassa dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale nel 2024 trasferite sono state pari ad euro 50.235.977,94 di cui euro € 44.235.977,94 relative a residui anno 2023 ed euro 6.000.000,00 di competenza 2024;
- i residui al 31 dicembre combaciano con i dati del ROR nel seguente importo:

importo portato a residuo nel 2024	€ 37.779.846,39
---	------------------------

Rispetto alla quota finale accertata pari ad euro 43.779.846,39 per il solo trasferimento per fabbisogno di funzionamento, euro 6.000.000,00 sono stati incassati nel 2024 mentre la parte restante di competenza 2024 di euro 37.779.846,39 divenuti residui al 31.12 sono ancora tutti da incassare in quanto, come già rilevato, non sono state liquidate ulteriori somme a residuo.

A livello di cassa, quindi, è da notare che durante il 2024 il Consiglio ha ricevuto complessivamente per il solo trasferimento per fabbisogno di funzionamento euro 50.235.977,94 di cui euro € 44.235.977,94 di residui 2023 ed euro 6.000.000,00 di competenza 2024.

Nonostante ciò, si ricorda che per la quadratura dei bilanci di previsione 2024-2026 (rif. verb. 1/2024 allegato 1) il collegio ha dovuto rivedere il deposito di un emendamento al fine di addivenire alla corretta coincidenza delle rispettive entrate e spese e al pareggio di bilancio di previsione. Medesimo problema si è avuto in sede di variazione di novembre 2024 della Regione (rif. verb. 32/2024 – allegato 1) e purtroppo ancora in sede di bilancio di previsione 2025-2027 (rif. verb. 33/2024 allegato 1) ove il collegio ha dovuto evidenziare la necessità di un ulteriore

emendamento per rendere coerenti tutte le annualità chiedendo all'ufficio preposto della Regione di attenzionare le comunicazioni che pervengono dal Consiglio.

Oltre alla mancata coerenza tra le voci del trasferimento tra Regione e Consiglio regionale si rileva che lo stesso, inizialmente previsto in euro 55,8 mil, in sede di assestamento è stato concordemente rimodulato ad euro 52,73 mil; ha tuttavia evidenziato un minor accertamento a fine anno di ulteriori 6 Mil. Inoltre, il dato accertato definitivamente ancora da incassare al 31.12 è stato riaccertato in sede di ROR tramite "cancellazione/economia" di euro 2,95 mil (rif. verb. 6/2025) per poi rilevare definitivamente un importo accertato in euro 43,77 milioni.

Sulla modalità di gestione di accertamento di questa tipologia di somma, pur comprendendone la necessità, si richiamano le osservazioni riportate a ROR evidenziando in generale che trattandosi di somme la cui modalità di quantificazione è ben normata nello statuto e nei regolamenti esistenti, dovrebbe essere gestita tramite una puntuale pianificazione delle necessità, evitando modifiche oltre il 30 novembre che non consistono in una vera e propria variazione di bilancio, al sol fine di evitare un maggior avanzo.

Da ultimo si evidenzia che, come inserito nel verbale 14/2024 – allegato 1 “con l'introduzione della L.R. n. 12/2023, essendo statuita la incompatibilità tra l'esercizio delle funzioni di consigliere e quella di assessore, quest'ultimo perderà la qualifica di consigliere, per cui a partire dalla XII^a legislatura il Consiglio regionale continuerà ad essere composto da cinquanta Consiglieri oltre il Presidente della Giunta, mentre la Giunta regionale sarà composta da dodici assessori tutti non consiglieri. Pertanto, appare conseguente che i consiglieri, oltre al Presidente, dovranno far riferimento al Consiglio regionale e, quindi, che le risorse per il pagamento della spesa complessiva – anche per le funzioni diverse ad essi assegnate previste dallo Statuto quali Presidente del Consiglio, Ufficio di presidenza, ecc. - dovranno essere poste a carico del Bilancio del Consiglio. Conseguentemente gli Uffici del Consiglio regionale dovranno prendere in carico gli adempimenti amministrativi, contributivi, contabili e fiscali conseguenti (adempimenti riguardanti sicurezza, buste paga, sostituti di imposta, ecc.) in quanto sosterranno la spesa. Di contro tutte le altre posizioni relative ai membri di Giunta – assessori e Presidente della Regione, si ritiene debbano essere in capo agli uffici della regione e le somme dovranno essere gestite unicamente sul bilancio della Regione così come i conseguenti obblighi contrattuali, contributivi, fiscali ed amministrativi tutti conseguenti. Inoltre, con l'introduzione della L.R. n. 15/2023 è stata introdotta, a partire dalla XII legislatura, la figura dei Sottosegretari che, come stabilito all'art. 1 della L.R. n. 15/2023, potranno essere nominati dal Presidente della Giunta, e per i quali gli oneri, come stabilito dalla citata legge, trovano copertura nella Missione 1 (servizi istituzionali) Programma 0101 (organi istituzionali) Titolo I (Spese correnti) del Bilancio regionale. Si desume, pertanto, che la Giunta ha il potere di nomina, di gestione del rapporto, di copertura della spesa in bilancio e, quindi, conseguentemente si ritiene che debbano essere in capo alla regione gli obblighi contrattuali, contributivi, fiscali ed amministrativi tutti conseguenti. Resta pertanto inteso che ogni diversa metodologia organizzativa dovrebbe eventualmente essere valutata, tenuto conto che il Consiglio regionale – anche come riportato nel “regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio” all'art. 1 comma 1 - ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 29 dello statuto regionale e la esercita nel rispetto dei principi e dei limiti stabiliti dalla normativa statale e regionale, quale contratto di service tra due soggetti terzi, assicurando, in tal modo, anche una più lineare rappresentazione nei singoli bilanci delle rispettive spese”.

Per le movimentazioni e le verifiche merito alla coerenza di tali voci di bilancio tra Regione e Consiglio della regione si rinvia ai singoli pareri di periodo.

La spesa del personale

Parlando della spesa del personale occorre premettere l'importanza del “PIAO” (Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione) documento unico di programmazione e governance che ha sostituito tutti gli atti programmatici che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. Il PIAO è stato introdotto

all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Occorre ricordare che l'importanza del precedente PTFP quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale ha visto, con l'introduzione del D.Lgs. n. 75/2017, il superamento della dotazione organica che non è più uno strumento rigido ma flessibile e volto ad individuare le effettive esigenze tramite il PTFP. Tale orientamento del legislatore è stato rafforzato dall'art. 33 co. 1 del D.L. 34/2019, come modificato dall'art. 1 co. 853 della Legge 160/2019, stabilisce che, a decorrere dal 2020 *".....le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione e' vincolata, ivi incluse, per le finalita' di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione. Con decretoomissis....., entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia."*

Con deliberazione n. 23 del 31 gennaio 2024 l'Ufficio di Presidenza, facendo seguito alle delibere di programmazione degli anni precedenti, ha approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale del Consiglio regionale per gli anni 2024-2026. La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Il consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto per il periodo al quale il Piano si riferisce nel rispetto dei limiti delle singole leggi in materia.

Come riportato nel verb. 4/2023 per il Consiglio le programmazioni di spesa del PIAO erano esuberanti rispetto a quelle contenute nella tabella "limiti assunzionali 2024_2028 per cui richiedeva il necessario riallineamento dei dati del PIAO dovendosi avere coerenza degli atti programmatori.

Il Piano è stato infatti successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 del 28 marzo 2024, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 25 giugno 2024, ed in ultimo con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 20 novembre 2024.

Si ricorda che la legge regionale n. 23/2008 comma 1 separa i ruoli organici della Giunta e del Consiglio Regionale.

Il regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio, approvato con DCR 368 – 7231 del 26 marzo 2019, all' art. 4 tratta degli strumenti della programmazione di bilancio, indicando in particolare al comma 2 lett. a) del medesimo articolo quello della programmazione del fabbisogno del personale.

Riguardo alla dotazione del personale del Consiglio, il comma 1 dell'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte, attribuisce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, autonomia funzionale, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile.

La legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 all'articolo 5 stabilisce che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale adottano i provvedimenti di organizzazione degli uffici regionali di rispettiva competenza.

La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20.

Il Consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto come di seguito esposto:

DOTAZIONE ORGANICA		
Personale	Dotazione organica personale in servizio 2023	Dotazione organica personale in servizio 2024
Dirigenza	12 (di cui 1 a T.D.)	12 (di cui 1 a T.D.)
Personale categorie A+B+C+D	235	240
Totale	247	252
	Dotazione organica teorica 2023	Dotazione organica teorica 2024
Dirigenza	14	15
Personale categorie A+B+C+D	303	301
Totale	317	316

Riguardo alla consistenza numerica del personale a tempo determinato e a tempo indeterminato, suddiviso per fasce e categorie, viene rappresentato dall'ente come segue suddiviso per personale a tempo determinato ed indeterminato come segue:

PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE						
Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	9	9	11	12	12	12
non dirigenti (cat. di ruolo + collaboratori)	333	325	309	316	327	344
Totale	342	334	320	328	339	356

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	7	7	8	9	9	9
Dirigenti(Direttori)	2	2	2	2	2	2
Categoria D	135	132	127	121	118	128
Categoria C	93	88	86	81	80	79
Categoria B	43	38	36	38	37	33
Categoria A	0					
Totale	280	267	259	251	246	251

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti TD (Direttori)	0	0	0	0	0	0
Dirigenti T.D.	0	0	1	1	1	1
Categoria A+B+C+D	0	0	0	0	0	0

T.D. GRUPPI E UFF. COMUNICAZIONE	62	67	60	76	92	104
COLLAB.GRUPPI UFF.COMUNICAZIO	38	21	29	43	56	6
TOTALE	100	88	90	120	149	111

Occorre precisare, come confermato dagli uffici, che il conteggio delle unità di personale è il medesimo del conto annuale, quindi con i presenti al 31 dicembre di ciascun anno. Non sono conteggiati i dipendenti con ultimo giorno lavorativo al 31 dicembre a meno che non abbiano stipulato un altro contratto senza soluzione di continuità

Il principio contabile applicabile al personale sancisce l'invarianza della spesa, salvi specifici provvedimenti statali o regionali in materia; secondo tale principio il consiglio può disporre della dotazione organica, purché non vi sia incremento del costo corrispondente alla dotazione. L'andamento della spesa del personale dirigenziale e non dirigenziale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Consiglio Regionale, come impegnata a consuntivo, risulta il seguente. Dalle tabelle prodotte si rileva che l'andamento della spesa del personale nel corso degli anni, esposta comparando le somme impegnate a consuntivo, risulta la seguente:

Spesa personale Consiglio regionale PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
Voci di spesa	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	2022 impegnato a consuntivo	2023 impegnato a consuntivo	capitoli 2024	2024 impegnato a consuntivo
Retribuzione lorde Direttori a tempo indeterminato	268.458,61	280.663,43	305.262,38	306.765,54	(14210/3-14030/3) 14210/2 - 14030/2- 14030/15	331.969,14
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	742.054,48	898.019,82	899.618,00	1.000.684,46	14110/2-14310/2- 14030/2-14610/2- 14210/2-14810/2- 14030/15	1.120.395,66
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (categorie B+C+D)	8.564.378,59	8.230.485,22	8.286.202,77	7.984.599,27	14030/1 14110/1 14210/1 14310/1 14610/1 14810/1 140310/1-14037/1 - (14310/10)	8.113.571,00
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio dei direttori	70.964,00	70.963,86	84.646,70	84.646,70	(14030/7) 14030/6	70.538,92
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio dei dirigenti	219.229,00	214.791,52	262.194,45	286.020,87	14030/6 -14030/25	322.465,50
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio del personale (categorie B+C+D)	1.908.962,25	1.898.947,06	1.819.265,91	1.962.721,75	14030/5-14030/8- 14030/20	1.942.527,62
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.078.861,59	3.054.419,96	3.133.070,74	3.138.092,89	14036/1 14036/5 14036/15 14117/1 14211/1 14311/1 14611/1 14811/1 14036/7-14036/8- (14036/10)-(14036/15) 14036/20	3.215.163,84
Irap	928.526,32	927.114,47	943.126,88	953.546,96	14038/1 14038/15 14118/1 14212/1 14312/1 14612/1 14812/1 14038/6 14038/7 (14038/9) 14038/15 14038/20	986.847,27
TOTALE	15.781.434,84	15.575.405,34	15.733.387,83	15.717.078,44		16.103.478,95

5.v, 8.v, 2.v, FTEMP.ft, 487.nd

Spesa personale Consiglio regionale PERSONALE A TEMPO DETERMINATO						
Voci di spesa	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	2022 impegnato a consuntivo	2023 impegnato a consuntivo	capitoli 2024	2024 impegnato a consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato	-	51.450,00	122.510,70	138.109,05	14110/3 - 14030/7	138.526,14
Trattamento economico personale con contratto a tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciari)	2.477.483,75	2.659.267,93	2.436.508,73	2.970.193,48	14111/1-14113/1-14115/1-14115/10-14116/1-14116/2-14116/3-14310/2	2.554.287,22
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (B+C+D)	-	-	-	-		-
Oneri personale con contratto a tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciari) per contributi obbligatori	616.054,52	678.630,96	558.974,22	679.271,44	14117/2-14117/3-14117/4-14117/10	613.616,02
Irap personale tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciari)	188.842,74	205.789,42	178.980,05	218.681,88	14118/2-14118/3-14118/4-14118/10	191.987,30
TOTALE	3.282.381,01	3.595.138,31	3.296.973,70	4.006.255,85		3.498.416,68

Totale generale impegnato consuntivo	19.063.815,85	19.170.543,65	19.030.361,53	19.723.334,29		19.601.895,63
---	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	--	----------------------

Voci di spesa	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	2022 impegnato a consuntivo	2023 impegnato a consuntivo	capitoli 2024	2024 impegnato a consuntivo
L.R. 64/1980	86.627,68	79.203,35	134.677,08	127.990,26	14030/50	69.512,01
ART. 17 CCNL 1999	-	-	-	-	14030/9	-
SPESE SERVIZI MENSA PERSONALE	143.386,63	119.517,96	221.152,52	261.963,52	14033/2	238.355,00
TOTALE ALTRE SPESE PERSONALE	230.014,31	198.721,31	355.829,60	389.953,78		307.867,01

Voci di entrata	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	2022 impegnato a consuntivo	2023 impegnato a consuntivo	capitoli 2024	2024 impegnato a consuntivo
Rimborsi da comandi in entrata	151.027,87	82.759,91	71.586,30	81.795,82	101	52.828,26

	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	2022 impegnato a consuntivo	2023 impegnato a consuntivo		2024 impegnato a consuntivo
Totale spesa personale	19.142.802,29	19.286.505,05	19.314.604,83	20.031.492,25		19.856.934,38

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e seg. della L. finanziaria 2007 è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Spesa personale Consiglio Regionale Vincoli art.1 commi 557 e ss L.n. 296/2006		
Aggregato di spesa del personale	Media 2011-2013	Impegni 2024
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato (inclusi i comandi in entrata) inclusi oneri ed Irap - ENTE	18.468.398,26	16.242.005,09
Spese per collaborazioni ENTE		
Spese per tempi determinati e collaborazioni uff. di comunicazione, gruppi e incarichi fiduciari - inclusi oneri ed Irap	5.958.125,38	3.359.890,54
Spese per incarichi a dirigenti esterni		
Somministrazione lavoro		
Spese per personale utilizzato, in strutture e organismi partecipati o facenti capo alla Regione		
TOTALE	24.426.523,63	19.601.895,63
Arretrati contrattuali anni precedenti*		158.857,40
Maggior spesa di personale derivante da quanto previsto dagli art.li 4, 5 e 6 del dpcm 3 settembre 2019**		454.930,89
SPESE ESCLUSE	0,00	613.788,29
TOTALE	24.426.523,63	18.988.107,34

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 1. Comma 545 Legge n. 160/2019, è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Spesa personale Consiglio Regionale Vincoli art.9 comma 28 del D.L. n. 78/2010		
Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2024
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (*)	1.100.000,00	138.526,14
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo determinato (categorie B+C+D)	300.000,00	0,00
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Uff. comunicazione	861.000,00	424.796,67
Collaborazioni Uff. comunicazione	0,00	151.590,56
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Gruppi consiliari (**)	6.367.688,67	1.539.350,80
Collaborazioni Gruppi Consiliari	0,00	356.711,47
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Incarichi fiduciari	80.000,00	40.009,64
Collaborazioni incarichi fiduciari	0,00	41.828,08
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Personale ENTE	0,00	0,00
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Uff. Comunicazione	0,00	130.131,24
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Gruppi consiliari	0,00	472.162,06
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Incarichi fiduciari		11.322,72
IRAP - ENTE	0,00	
IRAP - Uff. comunicazione	0,00	41.284,87
IRAP - Gruppi consiliari	0,00	147.301,61
IRAP - Incarichi fiduciari	0,00	3.400,82
Collaborazioni - altre strutture	0,00	0,00
Oneri carico datore lavoro per Collaborazioni - altre strutture	0,00	0,00
Contratti formazione lavoro	0,00	0,00
Altri rapporti formativi	0,00	0,00
Somministrazioni di lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00
TOTALE	8.708.688,67	3.498.416,68

Il D.M. 3 settembre 2019 individua, inoltre, all'articolo 4 i valori soglia di spesa massima del personale e stabilisce che le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui sopra, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alla media delle entrate correnti del triennio precedente al netto dell'FCDE stanziato assestato nel bilancio, inferiore al valore soglia e nei limiti stabiliti dall'articolo 5 dello stesso D.M.. Il citato D.M. individua altresì le voci del bilancio da prendere in considerazione ai fini del calcolo. Per quanto riguarda la regione Piemonte il valore soglia è pari al 9,5% considerata la fascia di abitanti, ai sensi dell'art. 4 del citato.

Per il Consiglio, ai sensi dell'articolo 5 del citato D.M. 3 settembre 2019, la spesa massima utilizzabile non può essere superiore al 25% nel 2024 rispetto alla spesa registrata nel 2018, pari ad euro 18.155.094, spesa massima che corrisponde, per il Consiglio regionale, ai seguenti valori:
2024: 22.693.867,50

Dalle tabelle prodotte dall'ufficio, la spesa per redditi di lavoro dipendenti sostenuta nell'anno 2024 e le relative assunzioni, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3 co. 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 e dell'art. 1 co. 228 della L. 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 co. 557 della L. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che nel 2023 risulta di euro 18.609.369,61;
- i vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i..
- il rispetto dei limiti di cui al D.M. 3 settembre 2019 attuativo del D. L. 34/2019 come convertito

Il collegio in data 15 febbraio 2024 ha rilasciato asseverazione per le finalità di cui all'art. 33 comma 1 del D.L. 34/2019 come convertito e per gli elementi fino ad allora a disposizione, come da allegato 1 al verbale n. 4/2024.

In tale verbale il collegio riportava le difficoltà nel rilasciare un tale parere ed evidenziava che *"che essendo consapevoli che vi sono molti elementi che, nel corso del 2024 e seguenti, possono spostare gli equilibri si raccomanda all'ente – come meglio anche in chiusura evidenziato - che tale verifica deve essere svolta almeno in sede di predisposizione dei documenti programmatici fondamentali (PIAO, bilancio di previsione ed assestamento in tutte le sue fasi), ferma restando la necessità che si verifichino gli equilibri nuovamente ogni qualvolta fattori esogeni interni ed esterni non preventivati e sopravvenuti richiedano un rafforzamento dei controlli sul bilancio e sugli equilibri dell'ente. Si precisa infatti che l'asseverazione non è un elemento che permette di attuare il piano assunzionale indiscriminatamente in quanto il parametro della sostenibilità finanziaria è un parametro flessibile e dinamico"*.

Occorre precisare che il Consiglio regionale, ai sensi dell'art 117 Costituzione e della L.R.23/2008, nell'esercizio delle sue funzioni e dell'espletamento delle sue attività ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale, e, pertanto, adotta un Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) separato da quella della Giunta. Il collegio in tale parere ha riportato che:

- *nonostante gli atti programmatici siano separati, i limiti di spesa ai sensi delle singole leggi sono determinati sul valore complessivo della spesa di personale sia della Giunta che del Consiglio;*
- *è stato adottato dal Consiglio regionale il Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2024-2026, approvato con deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 23 del 31 gennaio 2024, e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 del 28 marzo 2024, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 25 giugno 2024, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 20 novembre 2024;*

- che le normative e le delibere della Corte dei conti evidenziano che “primo punto: spetta all’ente l’onere di occuparsi, in sede di predisposizione del PIAO, di verificare l’incremento della spesa di personale rispetto agli equilibri prospettici. Secondo punto: il fatto che la norma chieda l’asseverazione al revisore non esonera l’ente dall’attenzione agli equilibri in sede di programmazione sostenendolo nei relativi atti. Terzo punto: laddove l’ente rispetti i vincoli ed abbia la capacità assunzionale non necessariamente potrà esercitare detta facoltà se il bilancio dovesse avere criticità sopravvenute che possano incidere sugli equilibri. Quarto punto: da ciò discende che il requisito dell’equilibrio prospettico di bilancio non possa essere soddisfatto solo dall’asseverazione del revisore (che certamente è elemento indefettibile);

- ha rilevato che come già in passato, la necessità che l’asseverazione debba essere preventiva.

Contrattazione decentrata

Con parere del 17.12.2024 allegato al verbale n. 35/2024 il collegio ha attestato la compatibilità degli oneri della pre-intesa di contrattazione collettiva integrativa del comparto **dipendenti** annualità 2024 con i vincoli di bilancio così come richiesto dall’art. 40 bis comma I del D.Lgs 165/2001 e come indicato nella relazione tecnico-finanziaria. Contestualmente ha attestato la relazione illustrativa del contratto decentrato integrato per l’annualità 2024 essendo predisposta in ottemperanza allo schema della Ragioneria Generale dello Stato nonché la relazione tecnico-finanziaria sulla pre-intesa del contratto il tutto come richiesto dall’art. 40 comma 3 sexies. Le risorse stabili ammontano ad euro 18.843.282,00, le risorse variabili ad euro 15.447.070,00 di cui euro 4.768.127 non soggette al limite (€ 3.201.877,00 di risorse stabili e € 1.566.250,00 di risorse variabili), per un totale risorse di euro 34.290.352,00.

Con parere del 19.12.2024 allegato al verbale n.36/2024 il collegio ha attestato la compatibilità degli oneri della pre-intesa di contrattazione collettiva integrativa del comparto **dirigenti** annualità 2024 con i vincoli di bilancio così come richiesto dall’art. 40 bis comma I del D.Lgs 165/2001 e come indicato nella relazione tecnico-finanziaria. Contestualmente ha attestato la relazione illustrativa del contratto decentrato integrato per l’annualità 2024 essendo predisposta in ottemperanza allo schema della Ragioneria Generale dello Stato nonché la relazione tecnico-finanziaria sulla pre-intesa del contratto il tutto come richiesto dall’art. 40 comma 3 sexies.

Spese personale dei gruppi consiliari

Tali spese sono disciplinate dalla legge regionale n. 20/1981, modificata dalla L.R. 16/2012, dalla L.R. 16/2017, dalla L.R. 20/2018, dalla 11/2020 ed infine dalla L.R. 35/2024. La legge regionale n. 11 del 15 maggio 2020 ha modificato l’articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 introducendo i commi 4 quinquies, 4 sexies, 4 septies e 4 octies, tesi a tutelare la maternità, volta altresì a garantire la continuità dello svolgimento dell’attività dei Gruppi stessi.

Tale modifica ha permesso all’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di assegnare ai Gruppi consiliari le risorse necessarie a consentire l’eventuale sostituzione delle dipendenti durante il periodo di congedo di maternità, nel rispetto del tetto di spesa al personale dei Gruppi consiliari introdotto dall’articolo 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 come definito dalla deliberazione del 6 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Essa prevede che la spesa annua per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata, con delibera dell’ufficio di Presidenza nella misura pari all’importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, per ciascun consigliere appartenente al gruppo consiliare, per il 2024 fissato in euro 62.288,00 con DUP 1/2023.

La modifica all’art. 1 della L.R. 20/1981 inserisce una decurtazione del 50% della quota di finanziamento corrispondente ad ogni consigliere appartenente al Gruppo per i consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale e destina i risparmi così ottenuti alla tutela della maternità delle dipendenti dei Gruppi consiliari.

A decorrere dalla XII Legislatura tali disposizioni devono essere coordinate con il regime di incompatibilità tra la funzione di Consigliere e quella di Assessore, introdotto dall’art. 8 della Legge regionale 19 luglio 2023 n.12, che determina la sospensione dalle funzioni di Consigliere del componente dell’Assemblea legislativa che venga nominato Assessore e la sua sostituzione con un Consigliere supplente per la durata dell’incarico in seno alla Giunta.

L'anno 2024 è stato caratterizzato dalla conclusione della XI^a legislatura avvenuta in data 21 luglio 2024 e dall'inizio della XII^a legislatura avvenuta in data 22 luglio 2024.

Con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 24 gennaio 2024, n. 62 del 13 marzo 2024 e n. 77 del 28 marzo 2024 sono state assegnate le risorse per la spesa del personale dei singoli gruppi consiliari per l'anno 2024, relative alla XI legislatura, pari ad euro 1.497.635, computandole sulla base del periodo 1° gennaio -14 luglio 2024 e dando atto che, in caso di durata maggiore della legislatura, le risorse sarebbero state riproporzionate in aumento.

Il budget della XI legislatura è incrementato dalle risorse finanziarie di cui al comma 4 quater dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 non utilizzate nel corso dell'anno 2023 (XI legislatura), riportate nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 21 febbraio 2024, nell'allegato "A" pari ad euro 549.788,64.

Il Consiglio regionale della XII legislatura si è insediato in data 22 luglio 2024 quindi le risorse per la spesa del personale dei singoli gruppi consiliari dell'XI legislatura, assegnate con le sopra citate deliberazioni, sono state rideterminate e aggiornate al 21 luglio 2024, con la deliberazione n. 129 del 24 luglio 2024, allegato "A", per un ammontare pari ad euro 1.551.243,52.

Nella medesima deliberazione, all'allegato "B", sono state determinate le risorse finanziarie per la spesa per il personale spettante ai singoli gruppi consiliari della XII legislatura, in proporzione al periodo intercorrente dalla data di costituzione dei singoli gruppi alla data del 31 dicembre 2024, per un ammontare pari ad euro 1.358.763,35.

La spesa effettiva del personale per il periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 è stata pari a euro 2.524.451,07, di cui €. 3.744,83 per sostituzione di maternità, così suddivisi:

XI Legislatura €. 1.695.997,05 + €. 3.744,83 pari ad €. 1.699.741,88

XII Legislatura €. 824.709,19.

Quanto agli uffici di comunicazione il budget per l'utilizzo del personale addetto non può superare per il Consiglio regionale l'importo complessivo di euro 675.000 ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis della L.R. 39/98 come da ultimo modificata. Anche per queste risorse il budget è stato riparametrato nella misura di €. 374.383,91 per la XI Legislatura a cui si sommano le risorse non utilizzate nell'anno precedente pari ad €. 199.588,10, e nella misura di €. 300.613,69 per la XII Legislatura.

La spesa effettiva per il periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 è stata pari a euro 749.059,33, così suddivisi:

XI Legislatura €. 523.482,70

XII Legislatura €. 225.576,63.

Valutazione dei dirigenti

Riguardo al sistema di misurazione e valutazione della performance, con D.U.P. n. 23 del 31 gennaio 2024 è stato approvato il Piano della Performance 2024-2026 del Consiglio Regionale. Come comunicato dall'ente, il ciclo della performance del Consiglio regionale si articola nella definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici dell'Ente, individuati nel Piano della performance e nella successiva assegnazione, a cascata, di obiettivi generali e specifici a Direttori, dirigenti e dipendenti di categoria, sulla base dei diversi gradi di responsabilità e nel rispetto di quanto stabilito dai rispettivi sistemi di valutazione delle prestazioni e della performance. Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

L'individuazione degli obiettivi, l'assegnazione e la valutazione a consuntivo avvengono da parte dell'Ufficio di Presidenza, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione. Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni, e pluriennali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati. Possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare

rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Per ogni Direttore vengono individuate due aree di valutazione, con relativa ponderazione: alla prima area di valutazione dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, legata alla qualità della prestazione e ai comportamenti tenuti dai Direttori, è attribuito peso pari a 30.

Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100 è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Quanto al Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza, la valutazione delle prestazioni si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi.

Il sistema di valutazione attiva un processo per la definizione degli obiettivi che implica l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare gli obiettivi principali dell'Ente, il coinvolgimento dei Direttori e dei Dirigenti per l'individuazione delle aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione.

Il processo influenza tutta la linea gerarchica traducendo gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Il documento di validazione della relazione sulla performance risulta sottoscritto dal Nucleo di Valutazione in data 28.05.2024 e pubblicato sul sito dell'amministrazione trasparente.

Debiti fuori bilancio

Il collegio, ricordando che i debiti fuori bilancio devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i., evidenzia che nell'anno 2024 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da parte del Consiglio. A tal proposito riporta che sono state inoltre acquisite agli atti le attestazioni dei due Direttori che evidenziano non esservi debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o da riconoscere. Le attestazioni acquisite sono le seguenti:

- Direzione Amministrazione personale sistemi informativi e organismi di garanzia firmata digitalmente – prot. 00008617 del 9 aprile 2025;
- Direzione Processo Legislativo e Comunicazione istituzionale firmata digitalmente– prot. 0008746 del 11 aprile 2025.

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha verificato e dà atto che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'indicatore annuale dei propri tempi di pagamento come previsto dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 e seguenti modifiche e integrazioni relativamente alle diverse gestioni nonché come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Si prende atto che gli indicatori sono lievemente migliorati rispetto al 2023 (- 10,35) e l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento del 2024 si è assestato, come indicato nella relazione del Consiglio, in giorni (-15,30).

Il collegio per i propri compiti dichiara di aver verificato quanto indicato all'art. 41 del D.L. 66/2014 comma 1 e pertanto ne dà atto evidenziando che tale allegato obbligatorio è inserito nel fascicolo di bilancio.

A tal proposito è stato verificato che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Inoltre, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1 comma 867 della L. 145/2018 per l'esercizio 2024 risultano i seguenti valori:

- importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate € 10.762.638,97;
- Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002 € 159.184,39;
- Indicatore annuale dei tempi medi di pagamento: (-) 15,30 giorni;

Come si evince dalla relazione agli atti, il Consiglio non era obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali sul bilancio 2025-2027.

Il collegio evidenzia che dai dati ricevuti definitivi l'ente non è obbligato all'accantonamento sul 2025 del Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Si raccomanda di inviare comunicazione ai Dirigenti, ai singoli Responsabili e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, sottolineando l'importanza di tale parametro.

Relazione sulle spese dei gruppi consiliari

Il collegio richiama l'art. 20 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte" che, al punto 5, riporta "al rendiconto generale sono allegati i documenti previsti dalla normativa statale in materia nonché le note di rendicontazione dei gruppi consiliari".

Tale elemento richiama anche la norma dell'art. 85 della L.R. n. 16/2017 - che prevede all'art. 84 legge L.R. Piemonte n. 16/2017 la necessità, in caso di utilizzo dei fondi, di addivenire ad apposita attestazione da parte del collegio, come previsto anche dall'art. 17 punto 8 della L.16/2012 che riporta:

"La nota di rendicontazione è, inoltre, resa da ciascun gruppo consiliare entro quarantacinque giorni dalla data di inizio di ogni nuova legislatura. Tale nota è trasmessa nel rispetto delle disposizioni del presente articolo. In caso di mancata ricostituzione del gruppo consiliare interessato, la nota di rendicontazione è predisposta dal presidente del gruppo consiliare uscente. Con propria deliberazione l'Ufficio di Presidenza disciplina, altresì, le modalità di restituzione del saldo contabile di cassa da utilizzare per la chiusura di eventuali partite debitorie derivanti dalla gestione dei gruppi nella precedente legislatura".

Per il periodo 2024, il collegio come inserito nei propri verbali riporta che tutti i gruppi – ad oggi – vi hanno rinunciato, a norma dell'art. 84 comma 5 della L.R. n. 16/2017. Pertanto, non è stato necessario per l'annualità 2024 predisporre attestazioni di regolarità attinente la veridicità e la correttezza delle spese annotate a norma dell'art. 85 punto 4 della medesima legge. In particolare, gli uffici ci hanno informato a mezzo PEC in data 22 maggio 2024 della nota del Presidente del Consiglio regionale della nota a prot. 4964/2024 del 26 febbraio 2024.

Nonostante ciò ricorda al Consiglio la necessità di addivenire da parte dell'Ente alla stesura di un regolamento, come previsto dall'articolo l'art. 85 della L.R. 16/2017 che recita: "l'Ufficio di Presidenza predispone con propria deliberazione lo schema di regolamento interno di cui al comma 1, nonché disciplina le modalità di gestione e rendicontazione delle risorse per il funzionamento e per il personale dei gruppi consiliari", il tutto essendo propedeutico agli adempimenti di cui all'art. 85 punto 1 della L.R. 16/2017 per la modalità di gestione dell'eventuale contributo del gruppo.

Sono inoltre riportate nella relazione e nella sezione Amministrazione trasparente del Consiglio le somme utilizzate invece a norma dell'art. 2 della L.R. 12/1972 sulle spese di cui ai budget di spesa inerenti ulteriori spese per fornitura e servizi necessari per l'esplicazione delle funzioni istituzionali che non

sono soggette a certificazione ma unicamente a controllo.

In merito alle spese del personale dei gruppi si rinvia alla sezione dedicata essendo ivi evidenziato anche il dettaglio delle due legislature che si sono avvicinate nel 2024 Legislatura XI^a e XII^a.

Stato patrimoniale e conto economico

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Si ricorda che il tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con D.M. 1° settembre 2021 denominato "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011. I dati del conto economico e dello stato patrimoniale sono riportati in relazione.

Il collegio in particolare ha verificato la corrispondenza della colonna anno 2023 con i dati del precedente rendiconto rilevando che sono coincidenti rispetto alle delibere definitive. Si rileva inoltre che le giacenze sul conto di tesoreria sono correttamente coincidenti con quanto riportato in SP.

In breve, i dati sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023
B) IMMOBILIZZAZIONI	31.391.486,88	27.001.284,48
C) ATTIVO CIRCOLANTE	47.807.656,13	51.953.791,26
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	79.199.143,01	78.955.075,74
	2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO	36.730.686,12	31.169.416,04
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.148.608,17	529.539,61
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.283.900,83	6.131.307,08
D) DEBITI	7.035.610,98	7.683.073,78
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	30.000.336,91	33.441.739,23
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	79.199.143,01	78.955.075,74
TOTALE CONTI D'ORDINE	30.000.336,91	33.441.739,23

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	+47.601.314,06	+41.053.443,56
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	- 42.712.664,88	-44.654.664,59
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	48.968,60	+7.860,39
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	+2.779.236,36	+408.631,30
IMPOSTE	-2.155.584,06	-2.056.478,98
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	+ 5.561.270,08	-5.241.208,32

La quadratura tra Ricavi e Accertamenti di competenza si ricava infatti come segue riportata anche negli atti della regione (la voce A4 dovrebbe essere sostituita con voce A8):

Rateo per variazione FPV spesa c/capitale e corrente (2024-2023)	Accertamenti entrate da trasferimenti Titolo 2	Proventi da trasferimenti e contributi – voce A 3 CE
(+)3.517.724,32	43.991.931,72	47.509.656,04
	Accertamenti entrate titolo 3	Ricavi (voci A 4 e C 20)
	140.626,62	140.626,62
Totale Ricavi (A) e proventi finanziari (C)		47.650.282,66

Il risultato dell'esercizio 2024 è positivo per euro 5.561.270,08 rilevando un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (€ -5.3241.208,32) dovuto ad incremento di oltre il 16% del Proventi da trasferimenti correnti r ad un incremento del Proventi straordinari, oltre alla diminuzione dei componenti negativi di gestione.

Il collegio ha verificato la corrispondenza di una serie di voci, in particolare, che le disponibilità liquide coincidessero con il conto del tesoriere, non essendovi c/c postali che i crediti e i debiti coincidessero con i residui attivi e passivi così come le sopravvenienze attive e passive contenessero le cancellazioni dei residui attivi e passivi come da riaccertamento ordinario di cui al proprio parere.

In merito alle rimanenze, il collegio durante gli accessi effettuerà altre verifiche a campione. L'attività proseguirà durante l'ultima parte del proprio mandato come inserito anche nei verbali di seduta dell'ultimo periodo.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione, richiamato l'articolo 11 comma 4 lettera o) nonché il medesimo articolo comma 6, pur rilevando che nella relazione sulla gestione 2024 devono essere presenti elementi utili a fornire le informazioni previste nell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 118/2011, tenuto altresì conto che lo stesso è un documento illustrativo della gestione dell'ente, raccomanda per il futuro di ampliarne i contenuti rendendolo aderente al dettato normativo ed evidenziando ove occorra la non presenza di alcune voci, in quanto anche queste informazioni sono dovute.

Si prende atto del miglioramento del contenuto sulla parte di spese in c/capitale tenuto conto anche dei lavori fatti sulle sedi. Si auspica una maggiore informazione anche del cronoprogramma in atto che consegue direttamente il FPV.

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Il collegio richiamando tutto quanto inserito in premessa, raccomanda:

in merito ai residui:

- riscontrata la presenza di residui passivi datati ancora in attesa di fatturazione si chiedeva di addivenire ad un controllo, almeno per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni. Il collegio auspicava un controllo puntuale straordinario vista la numerosità delle società che sembravano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali per le quali appare singolare che non abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni.

L'anno scorso il collegio ha preso atto che molte posizioni erano state verificate anche a seguito della presenza di un nuovo responsabile. Nonostante ciò, poiché restavano dubbi sulla puntuale applicazione dei principi contabili nei primi anni dell'applicazione del D.Lgs 118/2011 è stato suggerito al fine di evitare effetti di trascinamento di effettuare nel mese di giugno un nuovo invio di sollecito relazionando al collegio circa i risultati ottenuti;

- in merito alle motivazioni, si è rilevato che alcune restano ancora troppo poco legate ai principi contabili, si è raccomandato pertanto che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si rinnova pertanto, per il futuro, la raccomandazione ai responsabili di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui al fine di un controllo ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli. Inoltre, poiché è emerso in alcuni casi relativi a residui datati, seppur non significativi, la non applicazione puntuale di principi contabili, si richiama la Deliberazione della Corte dei conti per le Marche n. 144/2023/PAR in merito alla necessità di indicare le motivazioni adeguate in ossequio alla stessa;
- si suggerisce che al fine della individuazione delle singole responsabilità venga inserito nel regolamento/procedura l'obbligo da parte del responsabile quiescente/dimissionario/trasferito di addvenire ad una sorta di verbale firmato digitalmente sulle ragioni dei mantenimenti delle singole posizioni permettendo al soggetto subentrante di avere immediata certezza delle posizioni prese in carico;
- tenuto conto di alcune criticità soprattutto sulla mancata uniformità delle motivazioni e della documentazione a supporto, il collegio ritiene importante che entro l'anno si addivenga ad un percorso di sollecitazione e consolidamento della consapevolezza dell'importante ruolo e delle responsabilità intrinseche e dirette sollecitando attività di formazione dedicata al riaccertamento ordinario ritenendo opportuno, inoltre, di valutare ulteriori dettami da inserire nel regolamento di contabilità che accompagnino i soggetti coinvolti ad una modalità standardizzata;

in merito ai documenti e alla programmazione:

- di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 43 punto 3 e 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- tenuto conto delle rispettive interpretazioni, nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello Statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio regionale, principi richiamati anche dall'art. 1 punto 1 del "*regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" nonché dell'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento, si invita a regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo evitando così il riscontro da parte del collegio di incoerenze che non possono sussistere. Ciò anche al fine di risolvere le criticità conseguenti già evidenziate nel testo della presente relazione;
- a norma dell'art. 20 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" l'invio da parte dell'Ufficio di presidenza della deliberazione di proposta di rendiconto di gestione - unitamente al presente parere del Collegio dei revisori - al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, deve approvarlo comunque prima dell'approvazione del DDL al rendiconto da parte della Regione;
- si ribadisce inoltre la necessità di implementare il programma gestionale da parte di CSI Piemonte in quanto le modalità manuali di inserimento comportano quali conseguenze notevoli rischi di errore così come l'impossibilità di acquisire stampe ritenute ordinarie; il collegio, evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema di software contabile gestionale in quanto non risulta, a proprio giudizio, adeguato alla complessità della gestione regionale;
- in merito alle modifiche alla L.R. 7/2001 e alla interpretazione sull'applicabilità della L.R. 7/2001 rispetto ai contenuti e termini del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" il collegio chiede che vi sia coerenza applicativa rispetto agli adempimenti demandati al collegio dei revisori – si rinvia da apposito paragrafo e ai precedenti pareri;

- al termine dell'approvazione, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 della L.R. 7/2001 e s.m.i.;
- si evidenzia che durante l'anno sono state adottate delibere dell'Ufficio di Presidenza che, a giudizio del collegio avrebbero dovuto essere oggetto di parere. Il collegio chiede alla struttura per il futuro di valutare attentamente tutte le ipotesi tassativamente previste dalla normativa di riferimento che escludono la richiesta di parere;
- in merito alla fase di Bilancio iniziale di previsione, il collegio rammenta la richiesta sempre sollevata (da ultimo per il bilancio 2024-2026 vedasi verb. 29/2023 – allegato 2), *"di dare priorità all'organizzazione per la predisposizione in fase iniziale, come giuridicamente necessario, degli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione, anche redigendo apposite procedure interne dovendo, per alcuni atti, rapportarsi comunque con la Regione"*.

Tenuto conto e richiamati i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, il Collegio dei revisori richiamando ad una puntuale applicazione degli obblighi imposti dall'articolo 42 del D. Lgs 118/2011,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 alle risultanze della gestione.

23 maggio 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro(Componente)